



Read the full book on:
[10.1787/agr_outlook-2012-en](https://doi.org/10.1787/agr_outlook-2012-en)

OCSE- FAO Prospettive agricole 2012

Sintesi in italiano

- Questa è la 18a edizione delle Prospettive agricole ed è l'ottava che è stata curata congiuntamente con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO).
- Il presente studio unisce la perizia di entrambe le organizzazioni su prodotti di base, politiche agricole e i contributi dei Paesi membri che collaborano allo studio. Il rapporto presenta le tendenze mondiali del mercato di biocarburanti, cereali, semi oleosi, zucchero, carne, pesce e dei prodotti lattiero - caseari per il periodo 2012-2021 e contiene una valutazione degli sviluppi recenti e delle principali questioni e incertezze che emergono in tali mercati.
- Un sistema di modellizzazione matematica elaborato congiuntamente, basato sui modelli di calcolo AGLINK dell'OCSE e COSIMO della FAO, è di ausilio per la coerenza delle proiezioni. La presente edizione include una sezione speciale che esamina la sfida di una crescente produttività agricola in condizioni sostenibili.

Le prospettive agricole in breve

I prezzi sono diminuiti rispetto ai picchi raggiunti di recente, ma nei Paesi in via di sviluppo l'inflazione dei prezzi degli alimenti continua a essere una fonte di preoccupazione

I recenti rapporti OCSE-FAO sulle prospettive agricole hanno dedicato particolare attenzione alla volatilità e all'incremento dei prezzi dei prodotti agricoli di base, evidenziando che i prezzi sarebbero scesi a seguito della reazione dei mercati, ma avrebbero segnato un periodo di stasi a un livello più alto poiché sostenuti dalla continuità di una forte domanda e da costi in rialzo per taluni input. Come anticipato, i prezzi hanno iniziato a contenersi ma rimangono a livelli relativamente alti. L'inflazione dei prezzi alimentari al dettaglio è diminuita in modo significativo dopo il picco raggiunto nel 2008 e il suo contributo all'inflazione generale è diventato più moderato. Ciononostante, l'inflazione dei prezzi alimentari si mantiene ancora ad alti livelli in molti Paesi in via di sviluppo e supera ancora il tasso d'inflazione generale nella maggioranza dei Paesi esaminati.

I miglioramenti nel campo della produttività sostenibile sono fondamentali per soddisfare la domanda crescente

La volatilità dei prezzi continua a essere preoccupante e assieme alla variabilità della resa secondo le condizioni meteorologiche, rappresenta la principale minaccia finché il livello delle scorte rimane basso. Con un recupero nella produzione di raccolti, gli stock sono migliorati moderatamente e nel 2012 i mercati sembrano meno turbolenti. Il principale problema per l'agricoltura globale è come incrementare la produttività in modo più sostenibile, per soddisfare l'aumento della domanda di alimenti, foraggio, carburante e fibre.

Si prevede che i prezzi rimangano alti

Nei prossimi dieci anni, si prevede una tendenza al rialzo dei prezzi nominali dei prodotti di base esaminati nel presente studio nei prossimi dieci anni. I prezzi in termini reali (considerando l'inflazione) rimarranno invariati o diminuiranno rispetto ai livelli attuali ma dovrebbero raggiungere livelli del 10%-30% superiori rispetto al precedente decennio.

Un essenziale presupposto di base : i prezzi dell'energia al rialzo

L'agricoltura globale è sempre più collegata all'andamento dei mercati energetici. Le proiezioni dei prezzi del petrolio contenute nelle ipotesi macroeconomiche sono in media superiori di circa 25 USD al barile rispetto a quelle dell'anno scorso (spaziando 110 USD a 140 USD al barile durante il periodo esaminato nel presente studio). Quest'aumento dei prezzi del petrolio incide quale fattore fondamentale sulle proiezioni al rialzo dei prezzi dei prodotti agricoli e influisce non solo sui costi di produzione collegati al petrolio ma anche sull'aumento della domanda di biocarburanti e di materie prime agricole usate per loro produzione.

Le restrizioni di risorse e i costi elevati limitano la crescita della produzione, nonostante una tendenza al rialzo dei prezzi

Si prevede un rallentamento del ritmo di crescita della produzione, nonostante i prezzi restino alti. Negli ultimi decenni, il tasso di crescita della produzione agricola mondiale è stata superiore al 2% p.a., ma stando alle stime, scenderà all'1,7% p.a. nel prossimo decennio. Si stima che le crescenti restrizioni di risorse, le pressioni ambientali, e i più alti costi per taluni input dovrebbero inibire la reazione dell'offerta in quasi tutte le regioni. In tale contesto, il presente studio indica che sarebbe opportuno dedicare maggiore attenzione all'incremento di una crescita sostenibile della produttività agricola.

I Paesi in via di sviluppo continuano a dominare gli sviluppi del mercato

Il maggiore potenziale di espansione delle terre destinate all'agricoltura e di miglioramento della produttività consente di desumere che i Paesi in via di sviluppo saranno la maggiore fonte di crescita della produzione mondiale fino al 2021. Si prevede che la crescita annua della produzione nei Paesi in via di sviluppo raggiunga una media dell'1,9% p.a. rispetto all'1,2% p.a. nei Paesi sviluppati. Per il 2021, si prevede un aumento della popolazione mondiale di 680 milioni di persone e che i tassi di crescita demografici più alti si riscontreranno in Africa e in India. L'aumento dei redditi e l'urbanizzazione condurranno a cambiamenti nelle diete alimentari con l'adozione di una maggiore quantità di preparati alimentari, di materie grasse e di proteine animali. Ciò favorirà la produzione di carni e di prodotti lattiero-caseari di migliore qualità e trainerà la domanda indiretta di cereali secondari e semi oleosi per l'alimentazione del bestiame.

Le economie emergenti conquisteranno una quota sempre maggiore del commercio mondiale in espansione

I Paesi emergenti conquisteranno una crescente quota del commercio mondiale in espansione nel settore agricolo. I Paesi che spiccano sono Brasile, Indonesia, Tailandia, Federazione Russa e Ucraina che hanno operato notevoli investimenti per accrescere la capacità di produzione agricola. Entro il 2021, i Paesi in via di sviluppo saranno tra i principali esportatori di riso, semi oleosi, olio vegetale e di palma, farine proteiche, zucchero, manzo, carne avicola, pesce e prodotti derivati dal pesce.

Elementi di maggior rilievo circa i prodotti di base

La produzione e il commercio di biocarburante sono destinati a crescere

Si stima che la produzione mondiale di bio-etanolo e di bio-diesel sarà raddoppiata entro il 2021, molto concentrata in Brasile, negli Stati Uniti e nell'Unione europea. Il biocarburante è principalmente ricavato dalle materie prime agricole e si prevede che assorbirà una quota crescente della produzione di canna da zucchero (34%), olio vegetale (16%) e cereali secondari (14%) entro il 2021.

Gli scambi commerciali bilaterali di etanolo tra gli Stati Uniti e il Brasile dovrebbero aumentare

In adempimento di mandati governativi, gli scambi commerciali di biocarburante dovrebbero aumentare tra gli Stati Uniti e il Brasile. Le prospettive OCSE-FAO 2012 stimano che gli Stati Uniti potrebbero importare principalmente dal Brasile l'etanolo da canna da zucchero per soddisfare la domanda interna creata dal mandato governativo statunitense a favore dei biocarburanti avanzati, mentre il Brasile importerebbe principalmente dagli Stati Uniti l'etanolo da mais a basso prezzo per soddisfare la domanda del suo ampio parco di veicoli flex-fuel (VFF). Si stima che la domanda degli Stati Uniti di miscela a basso contenuto di etanolo, detta low-blend, sia destinata a essere limitata dagli obblighi di miscelazione (blend-wall), dal 2016 in poi.

La regione del Mar Nero è destinata a svolgere un ruolo più importante

Si prevede che i rapporti di stock/utilizzo per il grano si manterranno a livelli inferiori rispetto alle medie storiche, creando un rischio di futura volatilità dei prezzi. Stando alle stime, la Federazione Russa, l'Ucraina e il Kazakistan dovrebbero diventare fonti molto più importanti di esportazioni di frumento entro il 2021, ma l'elevata variabilità della produzione in tale regione del mondo potrebbe avere implicazioni per il commercio globale e la volatilità dei prezzi mondiali. Le più ampie esportazioni di riso dovrebbero provenire dai Paesi meno sviluppati in Asia, mentre le importazioni di riso sarebbero destinate ad aumentare in Africa.

La Cina è il più importante importatore di semi oleosi

La produzione e le esportazioni di semi oleosi continuano a essere dominate dagli operatori tradizionali ma gli esportatori emergenti quali l'Ucraina e il Paraguay dovrebbero contribuire in misura sempre maggiore alla crescita delle esportazioni globali. La Cina, quale importatore dominante, rappresenterà più della metà del totale delle importazioni mondiali. Si prevede che la crescita della produzione di semi oleosi del Brasile registrerà una flessione dal 4.9% a meno del 2% p.a. durante il periodo esaminato dal presente studio.

Il Brasile domina il mercato mondiale dello zucchero

La domanda di alimenti e di etanolo per i raccolti di zucchero sarà sostenuta nel medio termine, mantenendo i prezzi dello zucchero a livelli alti. I cicli di produzione continueranno a caratterizzare i mercati dello zucchero in Asia, conducendo a occasionali e grandi fluttuazioni commerciali e a una volatilità dei prezzi. A causa della posizione dominante del Brasile nel mercato dello zucchero, la distribuzione dei suoi raccolti di canna da zucchero tra produzione di etanolo e di zucchero continuerà a essere un fattore chiave per il mercato.

Il consumo della carne aumenta nei Paesi in via di sviluppo

L'accresciuta domanda di carne dovrebbe provenire soprattutto dalle grandi economie asiatiche, dai Paesi esportatori di greggio e dall'America latina, in cui sono previsti significativi incrementi di reddito. Si prevede che la produzione di carne avicola -- fonte più conveniente e accessibile di proteine animali -- segnerà il più alto tasso di crescita, superando la carne di suino e diventando il più grande settore di produzione di carne entro la fine del periodo in esame.

L'acquacoltura dovrebbe superare la pesca di cattura

La produzione di pesce è una delle fonti di proteine animali che registra la più rapida crescita. La pesca mondiale e la produzione di acquacoltura dovrebbero aumentare del 15% durante il periodo esaminato. Tuttavia entro il 2018, l'acquacoltura, con una crescita della produzione del 33%, supererà il pescato catturato quale principale fonte di pesce per il consumo umano.

I Paesi in via di sviluppo sono destinati a diventare i più importanti produttori di latte

Si prevede un modesto aumento dei consumi dei prodotti lattiero - caseari nei Paesi sviluppati tranne il formaggio e i latticini, mentre nelle regioni in via di sviluppo si prevede che il consumo di tutti i prodotti aumenti del 30% entro il 2021. I Paesi in via di sviluppo dovrebbero superare i Paesi sviluppati nella produzione di latte entro il 2013, con notevoli incrementi della produzione in Cina e in India

Un periodo di cambiamenti – prospettive di più lungo termine

La produzione deve crescere del 60% entro il 2050

La produzione agricola deve aumentare del 60% nei prossimi 40 anni per soddisfare la crescente domanda di alimenti. Ciò si traduce in un fabbisogno aggiuntivo di 1 miliardo di tonnellate di cereali e di 200 milioni di tonnellate di carne all'anno entro il 2050 rispetto ai livelli del 2005/07. Sarà altresì necessario prevedere un livello superiore di produzione per fornire le materie prime destinate alla produzione in espansione di biocombustibili.

Un incremento della produzione deve essere associato a una maggiore produttività

A livello mondiale, l'opportunità di espansione delle aree coltivabili è limitata. Si prevede che il totale delle terre arabili dovrebbe crescere di solo 69 Mha (meno del 5%) entro il 2050. Un aumento della produzione dipenderà quindi dall'aumento della produttività, come si è già verificato negli ultimi 50 anni. Accrescere la produttività sarà decisivo per contenere i prezzi degli alimenti in un contesto di sempre maggiori restrizioni di risorse e sarà altresì un fattore chiave per ridurre l'insicurezza alimentare a livello globale. I guadagni di produttività nel medio termine provengono innanzitutto dalla riduzione del differenziale di produttività nei Paesi in via di sviluppo. Tuttavia uno scenario schematico suggerisce che una quota significativa della maggiore produzione di raccolti usati come materie prime, potrebbe essere destinata alla produzione di biocarburanti.

Una migliore sostenibilità è decisiva

Al tempo stesso, si riscontra una crescente esigenza di migliorare l'uso sostenibile delle terre disponibili, dell'acqua, degli ecosistemi marini, degli stock ittici, delle foreste e della biodiversità. Il 25% dell'insieme delle terre agricole è molto deteriorato. La seria penuria di risorse idriche in agricoltura è un dato di fatto per molti Paesi. Numerosi stock ittici sono sovra sfruttati, o rischiano di esserlo. Si è sempre più convinti che i cambiamenti climatici e gli eventi climatici estremi aumenteranno.

Governi hanno bisogno di assicurare un ambiente favorevole

Incoraggiare migliori pratiche agronomiche, creare l'adeguato ambiente commerciale, tecnico e regolamentare, rafforzare i sistemi d'innovazione agricola (per esempio di ricerca, d'istruzione, di divulgazione e le infrastrutture) e prevedere misure destinate a soddisfare specifiche esigenze dei piccoli proprietari, sono le sfide essenziali individuate nel presente rapporto. Al fine di soddisfare la domanda in rialzo e migliorare la produttività della catena di approvvigionamento, sono altresì fondamentali misure per ridurre la perdita e lo spreco di alimenti.

© OECD

Traduzione a cura della Sezione linguistica italiana.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazionerights@oecd.org Fax: +33 (0)1 45 24 99 30.

OECD Rights and Translation unit (PAC)
2 rue André-Pascal, 75116
Paris, France

Website www.oecd.org/rights



Read the complete English version on OECD iLibrary !

OECD/FAO (2012), *OECD-FAO Agricultural Outlook 2012*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/agr_outlook-2012-en